

INFANZIA PROSEGUE DA PARTE DEL COMUNE L’AFFIDAMENTO ALL’ASSOCIAZIONE «MAMA HAPPY» DELLO SPAZIO NEST DOVE SARÀ REALIZZATO IL PROGETTO «INVIOLABILI»

Come difendere i minori dalla violenza

Firmato un protocollo d’intesa con l’obiettivo di formare gli operatori dei servizi sociali

● Prevenire e riconoscere fenomeni di maltrattamento e violenza sui minori per poter offrire loro protezione e cura. È l’obiettivo del progetto «Inviolabili» inserito nel protocollo d’intesa per la prosecuzione dell’affidamento dello spazio Nest (Nido, educazione, servizi, territorio) firmato ieri dall’assessora alle Politiche educative e giovanili Paola Romano e dalla responsabile dell’Aps Mama Happy Valentina Colonna nel cortile della scuola Manzari Buonvino.

Il progetto «Inviolabili» rientra nell’iniziativa «Ricucire i sogni» dell’impresa sociale «Con i bambini». «Inviolabili» risponde «alla carenza di norme di tutela, servizi di prevenzione e presa in carico specifici», si legge in una nota, «per minori vittime di violenza nella fascia 0-6 anni decisiva per lo sviluppo psico-motorio, cognitivo ed emotivo del bambino, agendo sulla dimensione della precocità del maltrattamento per intercettare tempestivamente le situazioni di vulnerabilità».

Per realizzare gli obiettivi del progetto si punta a formare e sensibilizzare «gli operatori dei servizi territoriali per le famiglie con bambini 0-6 anni», rafforzando «le competenze genitoriali con piani individualizzati di presa in carico e la definizione di procedure congiunte pubblico/privato per la segnalazione e la risposta nei casi di violenza su minori».

Con questo protocollo il Comune di Bari, oltre a prorogare per altri 36 mesi la concessione gratuita dei locali che già ospitano le attività di Nest, si impegna a favorire le connessioni tra tutti i suoi servizi che interagiscono e coinvolgono le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, in particolare quelle più esposte a rischi di

violenza, abuso e maltrattamento.

«In questi tre anni di attività - commenta l’assessora Paola Romano - Nest ha accolto più di 240 famiglie della città offrendo ai più piccoli la possibilità di frequentare un asilo e di seguire laboratori pomeridiani di pittura, musica, psicomotricità e agli adulti di riferimento quella di accedere a servizi di consulenza psicologica e fiscale, oltre che a sostegni materiali. A partire dal 2018 quello che era uno spazio inutilizzato nell’ala di una scuola nel cuore del Libertà è diventato un nido innovativo e, soprattutto, un punto di riferimento per le famiglie grazie alla collaborazione con il terzo settore e alla professionalità dell’associazione Mama Happy. Forti di questa esperienza oggi, con questa sigla, non solo garantiamo la prosecuzione delle attività di accoglienza di bambini e bambine sino ai 6 anni, ma al tempo stesso avviamo Inviolabili, un importante progetto per la prevenzione della violenza sui minori e la tutela dell’infanzia che coinvolgerà tutte le scuole primarie e gli asili della città. Secondo un principio di continuità educativa, di servizio e territoriale Nest si arricchisce sempre più e diventa il punto di riferimento di tutti gli asili e le scuole della città per riconoscere eventuali casi di violenza sui minori e attivare procedure di presa in carico e tutela».

«Siamo molto orgogliosi ed emozionati per l’avvio di questo progetto triennale - dichiara Valentina Colonna dell’associazione Mama Happy -, che rappresenta una nuova sfida che ci permetterà di continuare il lavoro portato avanti in questi anni con il progetto Nest. Il progetto “Inviolabili” prevede la sperimentazione di un modello di intervento integrato di pre-

venzione e tutela di bambini da 0 a 6 anni da ogni forma di violenza potenziando i servizi di protezione e cura che si occupano di prima infanzia creando un modello di prassi d’intervento che si sviluppa su prevenzione, presa in carico e sensibilizzazione. Intercettare le situazioni di vulnerabilità in modo tempestivo consente di prevenire problematiche fisiche e psicologiche legate all’abuso e di limitarne l’impatto. Affinché ciò accada è necessario pensare a una prassi operativa e a una formazione specifica per tutte le persone che si occupano della primissima infanzia, dal personale medico a quello scolastico, passando per le famiglie, che consenta di condividere indicatori e strumenti comuni per la prevenzione, la presa in carico e la cura dei minori». La prima fase della formazione sarà dedicata al personale docente dei nidi e delle scuole dell’infanzia comunali e statali che potrà ricevere una formazione specifica sul tema del maltrattamento e della violenza nella primissima infanzia condotta da partner qualificati.

RICUCIRE I SOGNI La firma del protocollo d’intesa tra Comune e Mama Happy



Peso: 35%